



Tre anni fa, hai segnato l'inizio della mia fine. Hai distrutto ogni mia libertà, portandomi via l'unica cosa che avesse mai avuto valore per me. Tutti gli anni spesi a diventare la migliore agente del Network, gettati al vento quel giorno. Questa lettera serve a farti capire cosa hai fatto. Ma andiamo con ordine.

Io non ho mai voluto il figlio che mi hai dato. Non è altro che l'ennesima ancora per costringermi ad andare a fondo insieme a te, la più pesante di tutte. Sono stata zitta per anni, del resto da quando hai distrutto la mia libertà non ho più avuto diritto di parola, né di scelta. Ora, però, posso finalmente dirti che tuo figlio è stato una maledizione fin da quando l'ho partorito. Un fardello che non voglio più portare.

Per una scelta soltanto tua io, una delle migliori agenti del Network, ho perso tutto. Anni di professionalità, di sacrifici, di rinunce per essere sempre all'altezza, vanificati dalla tua incapacità di rispettare un incarico. La tua debolezza è stata l'inizio della mia fine.

Non lo sai, ma sono malata gravemente. L'incarico di tre anni fa mi ha uccisa, tu mi hai soltanto seppellita in questa vita mediocre. L'uranio, ricordi? Mi ha avvelenata e da allora sto morendo. Non mi resta molto ormai, la malattia ha quasi finito di divorarmi da dentro. Ma non ancora. È per questo che sei qui. Uccidimi. Liberami.

La lettera che ti ha portato qui non è stata scritta da Serpe. Sono stata io. Ho fatto leva su quanto avevi di più caro per farti riprendere in mano la pistola. Non rimpiango nulla.

Tre anni fa, hai segnato l'inizio della mia fine. Hai distrutto ogni mia libertà, portandomi via l'unica cosa che avesse mai avuto valore per me. Tutti gli anni spesi a diventare la migliore agente del Network, gettati al vento quel giorno. Questa lettera serve a farti capire cosa hai fatto. Ma andiamo con ordine.

Io non ho mai voluto il figlio che mi hai dato. Non è altro che l'ennesima ancora per costringermi ad andare a fondo insieme a te, la più pesante di tutte. Sono stata zitta per anni, del resto da quando hai distrutto la mia libertà non ho più avuto diritto di parola, né di scelta. Ora, però, posso finalmente dirti che tuo figlio è stato una maledizione fin da quando l'ho partorito. Un fardello che non voglio più portare.

Per una scelta soltanto tua io, una delle migliori agenti del Network, ho perso tutto. Anni di professionalità, di sacrifici, di rinunce per essere sempre all'altezza, vanificati dalla tua incapacità di rispettare un incarico. La tua debolezza è stata l'inizio della mia fine.

Non lo sai, ma sono malata gravemente. L'incarico di tre anni fa mi ha uccisa, tu mi hai soltanto seppellita in questa vita mediocre. L'uranio, ricordi? Mi ha avvelenata e da allora sto morendo. Non mi resta molto, la malattia ha quasi finito di divorarmi da dentro. È per questo che sei qui. Devi sapere che non puoi farci niente. Perderai tutto.

La lettera che ti ha portato qui non è stata scritta da Serpe. Sono stata io. Ho fatto leva su quanto avevi di più caro per farti riprendere in mano la pistola. Non rimpiango nulla.



Tre anni fa, hai segnato l'inizio della mia fine. Hai distrutto ogni mia libertà, portandomi via l'unica cosa che avesse mai avuto valore per me. Tutti gli anni spesi a diventare la migliore agente del Network, gettati al vento quel giorno. Questa lettera serve a farti capire cosa hai fatto. Ma andiamo con ordine.

Io non ho mai voluto il figlio che mi hai dato. Non è altro che l'ennesima ancora per costringermi ad andare a fondo insieme a te, la più pesante di tutte. Sono stata zitta per anni, del resto da quando hai distrutto la mia libertà non ho più avuto diritto di parola, né di scelta. Ora, però, posso finalmente dirti che tuo figlio è stato una maledizione fin da quando l'ho partorito. Un fardello che non voglio più portare.

Mi hai sconfitta e imprigionata, ma non ce l'ho fatta a sopportare le conseguenze fino in fondo. Le tue catene non sono bastate a tenermi lontana dal Network. Ho continuato a tua insaputa ad accettare e portare a termine incarichi. Anche priva della libertà, resto la migliore. Tu invece ti sei rammollito, sei solo il fantasma del Falco di un tempo. Ma io non posso vivere come te. Non voglio. Io sono Lince.

Non lo sai, ma sono malata gravemente. L'incarico di tre anni fa mi ha uccisa, tu mi hai soltanto seppellita in questa vita mediocre. L'uranio, ricordi? Mi ha avvelenata e da allora sto morendo. Non mi resta molto ormai, la malattia ha quasi finito di divorarmi da dentro. Ma non ancora. È per questo che sei qui. Uccidimi. Liberami.

La lettera che ti ha portato qui non è stata scritta da Serpe. Sono stata io. Ho fatto leva su quanto avevi di più caro per farti riprendere in mano la pistola. Non rimpiango nulla.

Tre anni fa, hai segnato l'inizio della mia fine. Hai distrutto ogni mia libertà, portandomi via l'unica cosa che avesse mai avuto valore per me. Tutti gli anni spesi a diventare la migliore agente del Network, gettati al vento quel giorno. Questa lettera serve a farti capire cosa hai fatto. Ma andiamo con ordine.

Io non ho mai voluto il figlio che mi hai dato. Non è altro che l'ennesima ancora per costringermi ad andare a fondo insieme a te, la più pesante di tutte. Sono stata zitta per anni, del resto da quando hai distrutto la mia libertà non ho più avuto diritto di parola, né di scelta. Ora, però, posso finalmente dirti che tuo figlio è stato una maledizione fin da quando l'ho partorito. Un fardello che non voglio più portare.

Mi hai sconfitta e imprigionata, ma non ce l'ho fatta a sopportare le conseguenze fino in fondo. Le tue catene non sono bastate a tenermi lontana dal Network. Ho continuato a tua insaputa ad accettare e portare a termine incarichi. Anche priva della libertà, resto la migliore. Tu invece ti sei rammollito, sei solo il fantasma del Falco di un tempo. Ma io non posso vivere come te. Non voglio. Io sono Lince.

Non lo sai, ma sono malata gravemente. L'incarico di tre anni fa mi ha uccisa, tu mi hai soltanto seppellita in questa vita mediocre. L'uranio, ricordi? Mi ha avvelenata e da allora sto morendo. Non mi resta molto, la malattia ha quasi finito di divorarmi da dentro. È per questo che sei qui. Devi sapere che non puoi farci niente. Perderai tutto.

La lettera che ti ha portato qui non è stata scritta da Serpe. Sono stata io. Ho fatto leva su quanto avevi di più caro per farti riprendere in mano la pistola. Non rimpiango nulla.



Tre anni fa, hai segnato l'inizio della mia fine. Hai distrutto ogni mia libertà, portandomi via l'unica cosa che avesse mai avuto valore per me. Tutti gli anni spesi a diventare la migliore agente del Network, gettati al vento quel giorno. Questa lettera serve a farti capire cosa hai fatto. Ma andiamo con ordine.

Il figlio che per tutti questi anni hai considerato tuo non lo è affatto. Io sono diventata madre, ma tu non sei mai stato padre. Ironico, vero? Il legame più profondo che ti illudevi ci unisse è soltanto una menzogna. Anzi, proprio lui, mio figlio, è uno dei pochissimi simboli di quanto resta della mia libertà.

Per una scelta solamente tua io, una delle migliori agenti del Network, ho perso tutto. Anni di professionalità, di sacrifici, di rinunce per essere sempre all'altezza, vanificati dalla tua incapacità di rispettare un incarico. La tua debolezza è stata l'inizio della mia fine.

Non lo sai, ma sono malata gravemente. L'incarico di tre anni fa mi ha uccisa, tu mi hai soltanto seppellita in questa vita mediocre. L'uranio, ricordi? Mi ha avvelenata e da allora sto morendo. Non mi resta molto, la malattia ha quasi finito di divorarmi da dentro. Ma non ancora. È per questo che sei qui. Uccidimi. Liberami.

La lettera che ti ha portato qui non è stata scritta da Serpe. Sono stata io. Ho fatto leva su quanto avevi di più caro per farti riprendere in mano la pistola. Non rimpiango nulla.

Tre anni fa, hai segnato l'inizio della mia fine. Hai distrutto ogni mia libertà, portandomi via l'unica cosa che avesse mai avuto valore per me. Tutti gli anni spesi a diventare la migliore agente del Network, gettati al vento quel giorno. Questa lettera serve a farti capire cosa hai fatto. Ma andiamo con ordine.

Il figlio che per tutti questi anni hai considerato tuo non lo è affatto. Io sono diventata madre, ma tu non sei mai stato padre. Ironico, vero? Il legame più profondo che ti illudevi ci unisse è soltanto una menzogna. Anzi, proprio lui, mio figlio, è uno dei pochissimi simboli di quanto resta della mia libertà.

Per una scelta solamente tua io, una delle migliori agenti del Network, ho perso tutto. Anni di professionalità, di sacrifici, di rinunce per essere sempre all'altezza, vanificati dalla tua incapacità di rispettare un incarico. La tua debolezza è stata l'inizio della mia fine.

Non lo sai, ma sono malata gravemente. L'incarico di tre anni fa mi ha uccisa, tu mi hai soltanto seppellita in questa vita mediocre. L'uranio, ricordi? Mi ha avvelenata e da allora sto morendo. Non mi resta molto, la malattia ha quasi finito di divorarmi da dentro. È per questo che sei qui. Devi sapere che non puoi farci niente. Perderai tutto.

La lettera che ti ha portato qui non è stata scritta da Serpe. Sono stata io. Ho fatto leva su quanto avevi di più caro per farti riprendere in mano la pistola. Non rimpiango nulla.



Tre anni fa, hai segnato l'inizio della mia fine. Hai distrutto ogni mia libertà, portandomi via l'unica cosa che avesse mai avuto valore per me. Tutti gli anni spesi a diventare la migliore agente del Network, gettati al vento quel giorno. Questa lettera serve a farti capire cosa hai fatto. Ma andiamo con ordine.

Il figlio che per tutti questi anni hai considerato tuo non è lo è affatto. Io sono diventata madre, ma tu non sei mai stato padre. Ironico, vero? Il legame più profondo che ti illudevi ci unisse è soltanto una menzogna. Anzi, proprio lui, mio figlio, è uno dei pochissimi simboli di quanto resta della mia libertà.

Mi hai sconfitta e imprigionata, ma non ce l'ho fatta a sopportare le conseguenze fino in fondo. Le tue catene non sono bastate a tenermi lontana dal Network. Ho continuato a tua insaputa ad accettare e portare a termine incarichi. Anche priva della libertà, resto la migliore. Tu invece ti sei rammollito, sei solo il fantasma del Falco di un tempo. Ma io non posso vivere come te. Non voglio. Io sono Lince.

Non lo sai, ma sono malata gravemente. L'incarico di tre anni fa mi ha uccisa, tu mi hai soltanto seppellita in questa vita mediocre. L'uranio, ricordi? Mi ha avvelenata e da allora sto morendo. Non mi resta molto, la malattia ha quasi finito di divorarmi da dentro. Ma non ancora. È per questo che sei qui. Uccidimi. Liberami.

La lettera che ti ha portato qui non è stata scritta da Serpe. Sono stata io. Ho fatto leva su quanto avevi di più caro per farti riprendere in mano la pistola. Non rimpiango nulla.

Tre anni fa, hai segnato l'inizio della mia fine. Hai distrutto ogni mia libertà, portandomi via l'unica cosa che avesse mai avuto valore per me. Tutti gli anni spesi a diventare la migliore agente del Network, gettati al vento quel giorno. Questa lettera serve a farti capire cosa hai fatto. Ma andiamo con ordine.

Il figlio che per tutti questi anni hai considerato tuo non è lo è affatto. Io sono diventata madre, ma tu non sei mai stato padre. Ironico, vero? Il legame più profondo che ti illudevi ci unisse è soltanto una menzogna. Anzi, proprio lui, mio figlio, è uno dei pochissimi simboli di quanto resta della mia libertà.

Mi hai sconfitta e imprigionata, ma non ce l'ho fatta a sopportare le conseguenze fino in fondo. Le tue catene non sono bastate a tenermi lontana dal Network. Ho continuato a tua insaputa ad accettare e portare a termine incarichi. Anche priva della libertà, resto la migliore. Tu invece ti sei rammollito, sei solo il fantasma del Falco di un tempo. Ma io non posso vivere come te. Non voglio. Io sono Lince.

Non lo sai, ma sono malata gravemente. L'incarico di tre anni fa mi ha uccisa, tu mi hai soltanto seppellita in questa vita mediocre. L'uranio, ricordi? Mi ha avvelenata e da allora sto morendo. Non mi resta molto, la malattia ha quasi finito di divorarmi da dentro. È per questo che sei qui. Devi sapere che non puoi farci niente. Perderai tutto.

La lettera che ti ha portato qui non è stata scritta da Serpe. Sono stata io. Ho fatto leva su quanto avevi di più caro per farti riprendere in mano la pistola. Non rimpiango nulla.